



Ai confini della ... dell'impronta

Intervista a Marianne Volonté

Una fortunata serie della prima televisione (1959) si intitolava "Ai confini della realtà".

Vi venivano esplorate le ignote zone non ancora completamente illuminate dal sapere e dalla saggezza ufficiale. Non a caso, in lingua originale, il titolo della serie era "La zona del crepuscolo".

Quando qualcuno mi ha parlato di usare le impronte digitali per valutare la personalità umana, ho subito pensato a qualcosa di misterioso, non necessariamente positivo.

Ma va da sé che i pregiudizi non aiutano a crescere, quindi ho chiesto a Marianne Volonté di spiegare ad uno scettico questa teoria, che mi richiamava le teorie di Cesare Lombroso, "padre della moderna criminologia", come viene definito da alcuni.

Marianne è nata a Zugo, vive tra il Ticino e Londra.

**Intervista di
Marco Silvio Jäggi**



Marianne, lei sta proponendo un sistema di rilevazione delle caratteristiche soggettive particolarmente intrigante, me lo può descrivere?

Il test biometrico "mymarq" permette di rilevare dati sul carattere, le sfide e i potenziali dell'individuo. Offre una chiave di accesso al subconscio e alla struttura della personalità. Analizzando le impronte digitali siamo in grado di dare delle informazioni attendibili.

Le impronte digitali sono fissate definitivamente prima del sesto mese di gravidanza. Sono individuali, indipendenti da DNA, sesso, e rimangono invariate durante tutta la vita. Il test è veloce e ripetibile: anche rifacendolo a distanza il risultato sarà sempre lo stesso.

*Ma non le pare che tutto
ciò abbia un po' di
retrogusto esoterico
oppure addirittura
metafisico?*

In effetti stiamo
combattendo contro
questo pregiudizio.

Consideri che il test è il
risultato di esperienze
empiriche di tante persone
del settore nell'arco di
decenni.

Si basa sulla stessa
classificazione della polizia
scientifica: noi come loro
definiamo le forme come
"vortice", "laccio" e altro.

Una delle prime persone
che ha sistematicamente
usato il dato biometrico
delle impronte digitali per
estrarre informazioni
diverse da quelle della
polizia è stato Richard
Unger, il quale nel giro di
50 anni ha analizzato oltre
50'000 paia di mani ovvero
500'000 impronte digitali.

Da parte mia, avvocatessa di
professione, ho seguito i
corsi di Unger e di altri
analisti di mani e impronte
digitali a Zurigo e Londra.



Marianne Volontè

Dopo diversi anni di pratica
e di esperienza empirica su
oltre 60'000 impronte
digitali, ho deciso di
dedicarmi interamente alla
ricerca, basandomi su
evidenze ed esperienze
psicologiche e
distanziandomi da ogni e
qualsiasi interpretazione
spirituale o esoterica.

Il risultato è il "mymarq"
biometric personality test.

Handpower, la società che
ho fondato, è socia
dell'EAB (European
Association for Biometrics)
e collabora con esperti
scientifici e forensi
nell'ambito
dell'identificazione e
classificazione delle
impronte digitali.

Perché le persone dovrebbero permetterle di raccogliere le impronte digitali?

Quando propongo l'analisi delle impronte digitali alcuni sono dubbiosi e un po' impauriti, forse perché richiama le indagini di polizia. Ma ciò si supera in fretta.

Normalmente il test è affrontato con serenità. Una volta consci delle rigorose basi e dell'efficienza del test, dell'alto grado di soddisfazione che si raggiunge, confermata da altri, gli animi si tranquillizzano.

I convincenti risultati ottenuti hanno contribuito all'espansione della rete di persone interessate e convinte.

Le persone vengono per fare il test "mymarq", perché sono interessate a ottenere informazioni su loro stesse e sulle persone a loro vicine. L'obiettivo può essere, capire perché certi episodi emozionalmente incontrollabili si ripetono.

“L'obiettivo del test biometrico è di aiutare le persone a capire meglio se stessi e gli altri.”

La normativa sui dati sensibili prevede qualcosa in merito alla raccolta di impronte digitali?

Le impronte fanno parte dei dati biometrici protetti dal diritto sulla personalità. Il nostro impegno al rispetto dei codici etici e professionali, sono formalizzati in un documento che garantisce la massima discrezione e anonimità dei dati.

L'obiettivo dell'esame delle impronte digitali è di aiutare le persone a capire meglio se stessi e gli altri. Non siamo interessati a creare un archivio di impronte digitali.

lavoro di squadra

/la-vò-ro/ /di/ /squà-dra/

locuzione

operare in modo da favorire l'uso dei talenti,
le abilità e le qualità dei colleghi
coinvolti nel progetto

Come?

impegnandosi a creare le sinergie e lo spirito di collaborazione
reciproca

Perchè?

per raggiungere con eccellenza e maggiore velocità gli obiettivi

Intelligenza emotiva

Cosa conoscere e come applicare?

Telefona: +41 (0) 79 651 32 26

prossima sessione di formazione tra poco ...

Pensa che questo sistema possa essere utilizzato dalle imprese, con quali vantaggi?

Sì, sono convinta che le imprese ne possano trarre dei benefici.

Uno dei grandi vantaggi di questo test è la velocità con cui si ottengono i risultati.

Ma quello che è ancora più importante è che le valutazioni non possono essere manipolate. Intendo dire, eseguendo un test grafologico e conoscendo i criteri di valutazione è possibile, per il soggetto, manipolare i risultati.

Al contrario il test

“mymarq” è oggettivo, il candidato non può assolutamente manipolarlo, le impronte sono quelle che sono e non sono alterabili.

L’analisi può essere individuale oppure eseguita su un team. In questo caso si lavorerà per capire le dinamiche del gruppo.

Questo contribuisce a creare un ambiente più sereno e rilassato e permette di sfruttare più efficacemente le qualità e i talenti.



Ho chiesto a Marianne Volontè di indicare la bibliografia sull’argomento, per chi volesse approfondire il tema.

Dermatoglyphics and Its Relation to Intelligence Levels of Young Students

Kumari, Vijaya Babu, Kumar.
IOSR Journal of Dental and Medical Sciences
(May 2014)

The Basics of Brain Development

Stiles, Jernigan.
Neuropsychology Rev (2010)

Are fingerprints determined by genetics?

US National Library of Medicine
Genetic Home Reference
(December 2016)

Embryology And Morphology Of Friction Ridge Skin

Wertheim
Chapter 3 of The Fingerprint Sourcebook
US Dep. Of Justice (October 2014)

Autori:

**Richard Unger (Lifeprints),
Ronelle Coburn (Life purpose now)
Frank C. Clifford (Palmistry 4today)**